

Il ruolo dei media nelle politiche di accountability

FormezPA



Questo materiale didattico è stato realizzato da Formez PA nell'ambito del Progetto OpenRAS, in convenzione con la Regione Sardegna.

Il Progetto OpenRAS è finanziato dal POR FSE 2014-2020 (Decisione C 2014 N 10096 del 17/12/2014), Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa, a valere sull'azione 11.1.1 "Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici".

Questo materiale didattico è distribuito con la licenza [Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](#).



Autore: Gianfranco Andriola

Creatore: Formez PA

Diritti: Regione Autonoma della Sardegna

Data: Ottobre 2017

Il ruolo dei media nelle politiche di accountability

Negli ultimi anni la pubblica amministrazione italiana sta attraversando cambiamenti profondi derivanti sia da fattori esterni quali possono essere ad esempio l'innovazione tecnologica piuttosto che la crisi economica sia da fattori interni; l'evoluzione normativa in questo senso preme molto sul modo in cui le organizzazioni pubbliche organizzano il proprio lavoro e molte sono le iniziative che vanno ad esempio nel senso della trasparenza piuttosto che dell'accountability quindi è utile che la pubblica amministrazione prenda consapevolezza di un nuovo ruolo disegnato per se stessa e attui delle politiche e delle iniziative che vanno proprio in questo senso.

Il tema della trasparenza in particolare il tema della trasparenza della pubblica amministrazione dell'accountability del modo in cui gli enti pubblici rendono conto delle proprie attività viene stravolto dalla nuova tecnologia; internet e in generale la tecnologia della comunicazione portano nuovi paradigmi e quindi la pubblica amministrazione non può non organizzarsi per venire incontro alle esigenze dei propri utenti; in questo senso la pubblica amministrazione e tutti i dipendenti pubblici, tutti i dipendenti pubblici che compongono la pubblica amministrazione non possono non tenere conto di alcuni elementi fondamentali innanzitutto la produzione normativa che viene attuata e viene portata avanti e che orienta per forza di cose il modo in cui la pubblica amministrazione lavora certamente l'uso strategico delle nuove tecnologie nel modo in cui vengono acquisite nel disegno delle politiche e nel modo in cui queste politiche vengono implementate e infine i principi dell'open government che in qualche modo aiutano la pubblica amministrazione attraverso paradigmi, attraverso modelli, attraverso modalità con cui la pubblica amministrazione realizza le proprie attività a trovare una nuova quadratura del cerchio tra le responsabilità del pubblico e il modo in cui cittadini si aspettano che le pubbliche amministrazioni rispondono alle proprie sollecitazioni.

Sulla base di questi cambiamenti le pubbliche amministrazioni in generale e i dipendenti pubblici in particolare devono ridefinire il proprio ruolo, devono ridefinire le modalità con cui ogni giorno svolgono il proprio lavoro; questa ridefinizione non può non partire dall'assunto che l'accountability sia un sistema complesso in cui la pubblica amministrazione è solo uno degli attori che concorrono a definire una buona accountability di un sistema paese piuttosto che di un sistema territoriale.

Il corretto funzionamento del sistema pubblico non può non partire da un buon governo che valuta e attua una serie di obiettivi strategici a cui la pubblica amministrazione deve allinearsi

sulla base di una normativa condivisa e la produzione normativa in particolare è assolutamente importante per definire il modello attraverso cui la pubblica amministrazione deve operare; in questo dibattito in questo sistema complesso come l'abbiamo definito all'inizio il ruolo dei media è assolutamente centrale perché il meccanismo funzioni in maniera virtuosa è giusto è indispensabile che ci sia una corretta informazione, che l'informazione pubblica diventi parte del patrimonio condiviso di tutti i soggetti e che quindi i media possono svolgere al meglio il proprio lavoro basandolo su risorse informative e rese disponibili dalla pubblica amministrazione; quando le risorse informative sono rese disponibili e i media svolgono bene il proprio ruolo i cittadini sono bene informati e possono operare al meglio le proprie scelte e quindi contribuire alla definizione del modo in cui la macchina amministrativa deve funzionare; è centrale il ruolo dei media nella disintermediazione della complessità delle informazioni rese disponibili dalla pubblica amministrazione; esisterà sempre un'asimmetria informativa tra chi produce le informazioni, in questo caso la pubblica amministrazione, e chi deve andarle a interpretare, nel caso dell'accountability pubblica, tutti quei soggetti che sono all'esterno.

Quindi è utile considerare i media come un tassello importante del sistema dell'accountability pubblico ed è utile che la pubblica amministrazione sia consapevole del modo in cui i media svolgono questa funzione.

Una pubblica amministrazione quindi può rendere meno complesso questo sistema favorendo l'accesso dei media, siano giornalisti blogger o qualunque soggetto esterno alla pubblica amministrazione che produce informazione che arriva ai cittadini, favorendo questo meccanismo quindi rendendo disponibili le informazioni e facendolo attraverso delle modalità ben definite, innanzitutto quindi pubblicando dati aperti e facendolo in maniera continuativa e ben descritta infine dialogando con tutte le comunità che sono all'esterno in maniera tale che sia possibile comprendere in quale modo queste comunità vogliono quelle informazioni e quindi agire in logica di servizio in maniera più diretta; ancora una volta è importante e indispensabile riconoscere ai media un ruolo utile centrale nel modo in cui i cittadini si informano e quindi è giusto che la pubblica amministrazione guardi innanzitutto ai media, guardi soprattutto ai media come momento importante di scambio informativo con tutte le comunità.

È importante tenere conto di come il giornalismo in questo senso si sia evoluto e abbia trovato delle tecniche dedicate in maniera tale da raccontare storie, da spiegare la complessità dei fenomeni partendo dai dati; certamente il data journalism è uno degli strumenti più interessanti che appunto consente ai giornalisti di partire dai dati, ripulire questi dati acquisire nuovi dati,

far collassare dati di fonti diverse in un'unica fonte in un unico database e su questo database, su questo insieme di dati unico costruire delle storie che siano utili ai propri lettori quindi ai cittadini agli utenti per comprendere la complessità dei fenomeni e quindi operare delle scelte più consapevoli. Rispetto al tema dell'accountability e dei dati di fonte pubblica e il modo in cui questi dati diventano informazioni utili accessibili ai cittadini, uno degli esempi più interessanti fatti nell'ultimo periodo è quello portato avanti dalla rivista Science, dove in un articolo ha trovato una correlazione diretta tra le malattie, il momento in cui vengono scoperti i vaccini per quelle malattie e la popolazione viene vaccinata proprio sulla base del contrasto a quelle malattie e il modo in cui queste malattie si riducono.

È importante osservare come queste informazioni possano essere detenute solo dalla pubblica amministrazione solo la pubblica amministrazione può sapere quante malattie ci sono state perché è un dato che può essere aggregato soltanto dal ministero della sanità o dall'organizzazione mondiale per la sanità è solo la pubblica amministrazione può sapere quante sono state le vaccinazioni fatte in quei determinati anni; trovando una correlazione diretta la rivista senza fa comprendere a chiunque quale sia la portata di un vaccino rispetto alla risoluzione di una determinata malattia; con questo esempio è facile comprendere come ci siano determinate tematiche che possono essere approfondite soltanto partendo dai dati disponibili della pubblica amministrazione; nessun altro soggetto è in grado di aggregare e di rendere disponibili informazioni su alcune tematiche particolari ad esempio la sicurezza nazionale, l'economia, la sanità, la criminalità, sono tante le tematiche che possono essere comprese soltanto partendo dai dati della pubblica amministrazione quindi è assolutamente utile che la pubblica amministrazione si adoperi per rendere questi dati disponibili in maniera tale che i giornalisti possano prendere questi dati e costruire delle storie che rendano tutti i cittadini informati su alcune tematiche particolari.

Altro tema portato avanti dal giornalismo direttamente collegato alla disponibilità di dati di fonte pubblica è il cosiddetto fact checking, inizialmente nato come una tipologia di giornalismo di precauzione portato avanti dalle redazioni che dovevano prima di pubblicare un pezzo capire se le fonti e se i dati di quel pezzo fossero quelle corrette attraverso internet, attraverso la disponibilità di dati di fonte pubblica accessibili e tutti, il fact checking ha aggiunto una connotazione diversa a quella iniziale o quantomeno si è espansa, in maniera tale da poter vedere a qualunque tipologia di notizie e valutarla sulla base di dati riscontrabili; sono addirittura nate delle piattaforme che consentono di fare queste cose in maniera collaborativa ed è estremamente utile per la popolazione, è estremamente utile per il dibattito pubblico, è estremamente utile per i cittadini, comprendere quali sono le notizie vere e quali no basate su

informazioni certe, basate su dati, in questo caso anche dati resi disponibili dalla pubblica amministrazione.

Considerando quella che comunemente viene chiamata “fake news invasion” cioè il prodursi di informazioni finte fatte ad hoc per orientare l'informazione pubblica il tema del fact checking diventa assolutamente centrale e la possibilità che ha la pubblica amministrazione di rendere il fact checking che sia da parte dei giornali o che stia come abbiamo visto condotto da semplici cittadini su piattaforme collaborative è assolutamente centrale per migliorare il dibattito nazionale rispetto ad alcuni termini; è inoltre utile che la pubblica amministrazione sia consapevole di come cittadini ma anche giornalisti possono accedere alle proprie informazioni. Recentemente è stato approvato anche in Italia un provvedimento normativo sull'accesso civico generalizzato meglio noto come FOIA, già approvato in tanti altri paesi e che ha dimostrato nel corso degli anni come a ricorrere al FOIA siano soprattutto i giornalisti che hanno bisogno di informazioni certificate di fonte pubblica per portare avanti le proprie inchieste e che quindi fanno degli accessi FOIA alle pubbliche amministrazioni che devono rendere disponibili questi dati.

In questo senso è utile che le pubbliche amministrazione innanzitutto conoscano questo nuovo ruolo che gli viene affidato e che poi detengano le informazioni in maniera semplice, facile da poter essere esposta in maniera tale che nel momento in cui chiunque, o un giornalista faccia una richiesta FOIA queste informazioni possano essere divulgate.

La comunicazione però non è soltanto esterna alla pubblica amministrazione, in particolare la comunicazione sui temi della trasparenza dell'accountability deve necessariamente anche essere portata avanti dalla pubblica amministrazione stessa.

In Italia c'è sin dal 2000 una norma che regola la pubblicazione di informazioni online e che appunto prevede internet prevede che la comunicazione pubblica avvenga anche attraverso le nuove tecnologie; in questo senso il ruolo della comunicazione pubblica si evolve, internet è estremamente comodo è estremamente facile è estremamente economico è estremamente aggiornabile in maniera chiara semplice da chiunque da qualunque comunicatore pubblico e non solo: da qualche anno a questa parte la pubblica amministrazione italiana sta anche guardando al tema dei social media come momento importante di condivisione delle informazioni è utile che i social media siano presidiati dalla pubblica amministrazione per una serie di ragioni, innanzitutto amplificano la portata dell'informazione pubblica, in secondo luogo i social media sono partecipati, i cittadini si trovano sui social media e quindi è utile che la

pubblica amministrazione vada incontro ai cittadini anche attraverso i social media e soprattutto guardando la logica di accountability e di open government i social media possono rappresentare un momento di dialogo importante.

Molte delle piattaforme social sono organizzate non solo per esporre informazioni ma anche per poter commentare quelle informazioni in maniera immediata in maniera semplice quindi è utile che la pubblica amministrazione presidi questi spazi già abitati da larga parte di cittadini.

Rispetto a quanto detto è utile quindi che la pubblica amministrazione ripensi al proprio ruolo rispetto al tema dell'accountability e rispetto al tema della trasparenza.

L'informazione pubblica si fa sempre più configurando come un elemento prezioso per alimentare il dibattito nazionale su alcuni temi quindi la pubblica amministrazione diventa sempre più infrastruttura informativa su cui soggetti esterni ad essa possono basare le proprie opinioni e possono creare dei punti di vista nuovi utili non solo a chi sta all'esterno ma anche alla stessa pubblica amministrazione; è importante quindi che la pubblica amministrazione si prenda in carico l'attività di favorire l'accesso a tutti i soggetti esterni ad esse e in particolare i media che appunto diventano cassa di risonanza della trasparenza, diventano lo strumento attraverso cui la maggior parte dei cittadini viene a contatto con le informazioni pubbliche e quindi può creare un'opinione basata su fatti quanto meno condivisi su un patrimonio informativo condiviso della pubblica amministrazione.